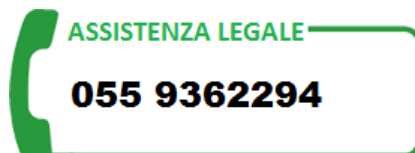


Sede di Firenze

www.aecifirenze.it

info@aecifirenze.it



Banche e Diamanti F.A.Q.

A beneficio di soci e risparmiatori incerti su cosa fare pubblichiamo una serie di risposte a questioni relative alla tutela di coloro che sono rimasti coinvolti nell'acquisto di *diamanti "da investimento"*.

Che cosa ha constatato l'antitrust?

A conclusione del procedimento l'autorità ha accertato che la IDB e DPI hanno venduto diamanti con modalità omissive e ingannevoli, ad un prezzo molto superiore al valore reale, nonché convincendo i clienti che sarebbe stato possibile rivendere facilmente i diamanti e a prezzo sempre stabile o crescente rispetto a quello pagato.

Quanto valgono i diamanti acquistati tramite banca?

In base ai listini internazionali il valore effettivo di un diamante pagato 10.000 euro è di circa 3.000 / 4.000 euro. Va considerato però che un privato che si rivolge ad un commerciante del settore potrebbe vedersi offrire un importo fra 1.500 e 2.500 euro

Se un cliente vuole rivendere il diamante può rivolgersi alla banca?

Le banche procederanno a tentare la vendita dei diamanti come stabilito nel contratto, ma quasi certamente senza risultato.

La banca è anche responsabile del raggio?

SI. L'antitrust ha accertato che anche la banca ha agito in modo scorretto.

Il provvedimento dell'antitrust obbliga le banche a restituire il capitale investito?

NO. L'antitrust non può ordinare alle Compagnie o la Banca di rendere i soldi ai clienti. Solo il giudice può condannare alla restituzione annullando il contratto.

E' opportuno inviare un reclamo?

SI. Un reclamo formale non sarà sufficiente per ottenere la restituzione, ma sarà propedeutico per una successiva azione legale e per interrompere la prescrizione.

Come inviare il reclamo?

Spedire una raccomandata A/R indirizzata alla sede legale del venditore e della banca, oppure incaricare il nostro ufficio o il proprio legale di fiducia.

Avviare subito una azione legale?

Si. Soprattutto per chi ha effettuato rilevanti acquisti l'unica strada percorribile per mirare a recuperare il capitale incautamente investito è di avviare immediatamente una causa.

Si può fare anche una denuncia penale?

E' diritto di ogni cittadino denunciare o querelare se ritiene sussistenti profili penali. Ricordiamo che è già in corso un'indagine della procura di Milano.

Class action o azione individuale?

Il nostro ufficio legale sconsiglia di procedere con azione di classe perché mancano i presupposti per l'applicazione dell'art. 140-bis del codice del consumo. In particolare non esiste identità dei diritti individuali tutelabili dato che ogni persona ha acquistato una quantità diversa di diamanti a prezzi diversi e in tempi diversi. Completamente diversi e autonomi saranno quindi gli importi da chiedere in restituzione e a titolo



di risarcimento del danno. Lo strumento processuale idoneo a tutelare i clienti è invece l'azione civile ordinaria.

Che spese ci sono per avviare l'azione legale?

Per quanto riguarda le cause affidate ai nostri legali occorre versare le spese amministrative e una quota compensi in misura tabellare minima, in base al valore della controversia.

Attenzione alla prescrizione!

Il diritto alla restituzione del prezzo pagato si prescrive in 10 anni. Quindi chi ha acquistato diamanti ai limiti di tale periodo deve immediatamente provvedere ad inviare una diffida e costituzione in mora alla Banca e alla Compagnia per evitare di restare disarmato.

Ritirare i diamanti o lasciarli depositati presso il venditore?

Per chi intende proporre azione legale meglio ritirare le pietre. Anche se i diamanti valgono molto meno del prezzo pagato non è il caso di rischiare ulteriori problemi.

Come avviare l'azione legale?

Contattare la nostra sede al n. 055-9362294 e concordare l'invio della documentazione. Firmare e inviare la procura alle liti e le informative che saranno fornite dall'avvocato incaricato. Chi è già socio può effettuare l'iscrizione anche online alla pagina <https://www.aecifirenze.it/iscrizione.php>